



COMUNE DI NICOTERA

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Documento di avvio della progettazione (DAP)
Art. 8 del D.Lgs. 36/2023
Lavori di rifacimento del Lungomare



SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Il sistema insediativo e infrastrutturale esistente: flussi, sensi di marcia e snodi.....	3
3. Inquadramento territoriale e urbanistico	5
4. Accertamento di proprietà	7
5. Gli strumenti di pianificazione e i vincoli	7
a) Piano Strutturale Comunale Adottato	9
b) Piano Stralcio assetto idrogeologico e le Aree a rischio erosione costiera da adottare	10
c) Piano Spiaggia Comunale da adottare.....	11
6. Il Lungomare – Obiettivi del Concorso di Progettazione	12
7. Vincoli che gravano sull'area d'intervento	13
a) Fattibilità dell'intervento	13
b) Disponibilità delle aree e stato dei pubblici servizi.....	14
8. Quadro Esigenziale.....	14
a) Descrizione degli interventi.....	14
9. Fasi di progettazione da sviluppare, loro sequenza e relativi tempi di svolgimento.....	16
10. Descrizione delle 2 fasi della progettazione	16
a) 1° Fase.....	17
b) 2° Fase.....	17
11. Livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere a seguito di proclamazione del vincitore	17
a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica da consegnare entro 60 gg dall'aggiudicazione.....	17
b) Progettazione esecutiva composta dai seguenti elaborati da consegnare entro 30 gg dal conferimento dell'incarico specifico Incarico per un importo di € 45.860,97	18
12. Direzione dei Lavori, progettazione strutturale, impiantistica, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per un importo di € 62.167,09	18

1. Premessa

L'Amministrazione Comunale di Nicotera, nel contesto del più ampio piano di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, dei beni culturali, degli spazi e delle aree pubbliche, intende - con priorità - realizzare la riqualificazione del Lungomare della Frazione Marina, che versano da anni in una situazione di grave degrado.

La città di Nicotera si inserisce all'interno di un quadro territoriale di grande interesse, volendo seguire un modello di lettura desunto dalla straordinaria descrizione della Calabria risalente ormai agli anni Sessanta ad opera del geografo Lucio Gambi si ha che i riferimenti territoriali, costituiti dal baluardo del monte S. Elia a sud, dal gruppo delle Serre a est, dal Poro a nord, dallo Stretto e dalle isole Eolie a ovest, nel loro insieme determinano un'unità paesistica ben delimitata e omogenea - la piana di Gioia - rispetto alla quale Nicotera si pone come terminale del sistema costiero. La città ritrova, poi, nel rapporto di doppiezza, denso di rimandi reciproci, tra borgo medievale arroccato e marina, tipico di molti centri della Calabria, un ulteriore elemento identitario. A tali fattori di natura geografica si deve la fortuna e il ruolo storico della città, che con Federico II ha vissuto il suo periodo di massimo splendore.

2. Il sistema insediativo e infrastrutturale esistente: flussi, sensi di marcia e snodi

L'impianto urbano di Nicotera Marina è caratterizzato da tre parti nettamente distinguibili.

La prima presenta un impianto a scacchiera che seguendo l'andamento della linea di costa occupa la breve fascia pianeggiante compresa tra la via Lungomare e le prime pendici del rilievo. Tale scacchiera è disegnata da lotti di dimensione contenuta occupati da manufatti edilizi prevalentemente a destinazione residenziale con una altezza compresa tra uno e tre livelli. La seconda, corrispondente con contrada Gagliardi, ha un impianto più irregolare, costituito da una serie di macro blocchi formati in gran parte da un tessuto minuto di case unifamiliari anche in questo caso di altezza compresa tra uno e tre piani servite da strade che presentano un andamento discontinuo. Questa parte presenta una esigua estensione verso l'interno e risulta limitata verso sud dal torrente S. Giovanni. La terza parte che si estende oltre il torrente S. Giovanni presenta un primo tratto caratterizzato ancora da un tessuto di case basse a carattere sparso, e la restante parte con un assetto ancora prevalentemente rurale all'interno del quale in direzione dell'abitato di San Ferdinando si inseriscono una serie di insediamenti turistici.



FOTO 1

Gli assi di corso Giuseppe Garibaldi e di via Vittorio Emanuele, disposti con senso di marcia rispettivamente in entrata e in uscita, assumono il ruolo di elementi ordinatori capaci di misurare in senso trasversale l'intera estensione del nucleo urbano.



FOTO 2



FOTO 3

Di particolare interesse è poi la trasversale via Flavio Gioia che dalla via Lungomare conduce alla piazza Mons. L'Acquaniti, un ambito spaziale raccolto attorno alla emergenza architettonica della chiesa. Per quanto concerne le arterie parallele si ha che la via lungomare è l'unica che attraversa e unifica i tre diversi ambiti in precedenza descritti mentre le restanti strade hanno un carattere più frammentario compreso il corso Umberto I - che nel tratto terminale verso nord prende il nome di via Cantiere - la cui estensione si limita alla porzione di tessuto caratterizzato dalla presenza della maglia a scacchiera



FOTO 4



FOTO 5

3. Inquadramento territoriale e urbanistico

Il lungomare di Nicotera può essere definito come un lungo corridoio urbano chiuso a nord dal rilievo montuoso e aperto a sud verso la piana di Gioia; funge da elemento di distribuzione sia del nucleo urbano sia del sistema di fruizione della spiaggia caratterizzato dalla presenza di un consistente numero di stabilimenti balneari.

L'area oggetto del concorso è il tratto di lungomare compreso tra la rotonda a nord e via Fosso, oggetto degli elaborati di inquadramento territoriale, come da tavola grafica della prima fase. Nella seconda fase invece l'area di intervento comprenderà il solo tratto di lungomare compreso tra la medesima rotonda nord e via Vittorio Emanuele.

Solo successivamente all'esecuzione dei lavori oggetto del presente concorso, previo reperimento dei fondi necessari, verrà completata la progettazione e i successivi lavori, in continuità con le caratteristiche definite nel presente concorso, che completeranno il Lungomare fino al Fiume Fosso San Giovanni.

Allo stato attuale l'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di una cortina edilizia continua da un lato, da un sistema rappresentato dalla sequenza di tre elementi paralleli, ovvero un filare di palme disposto a ridosso della carreggiata stradale, un muro continuo che separa l'area pedonale dall'arenile e una serie di lidi disposti oltre il muro sopra menzionato dall'altro. La dimensione dell'invaso trasversale è varia tra 16,50 e 13,00 m comprendendo due marciapiedi affiancati da parcheggi disposti sul lato lungo su entrambi i lati e due corsie di marcia.



FOTO 6

La cortina edilizia non presenta elementi qualitativi di particolare interesse, la destinazione prevalente è quella residenziale e in qualche occasione al piano terra sono presenti attività commerciali. Nel suo sviluppo longitudinale la cortina presenta elementi di diversità; si ha, infatti, che, mentre la parte corrispondente all'impianto a scacchiera ha un elevato grado di permeabilità col tessuto urbano, il fronte corrispondente alla contrada Gagliardi presenta minore permeabilità sia dal punto di vista del rapporto col tessuto urbano retrostante, sia nel diverso rapporto tra manufatti e strada, spesso mediato da elementi di recinzione e da piccoli giardini. Il sistema dei marciapiedi in corrispondenza della cortina edilizia presenta, poi, una elevata discontinuità sia per le differenti dimensioni che per il disomogeneo trattamento delle superfici.

Il camminamento lato mare, caratterizzato dalla seriazione parallela dei tre elementi - palme, muro, lidi - presenta maggiore uniformità per gran parte del suo sviluppo longitudinale ad eccezione dell'ultimo tratto verso sud, a ridosso del torrente S. Giovanni, in cui i lavori di realizzazione della pavimentazione del verde e dell'arredo non sono stati completati.

La dimensione del marciapiedi è in gran parte costante ed è pari a circa 4 metri. Di particolare interesse è il rapporto tra la quota della spiaggia e quello della strada.

A causa delle mareggiate si sono verificati nel tempo differenti fenomeni di trasporto della sabbia che nella parte centrale del lungomare, in corrispondenza del crocevia con corso G. Garibaldi, ha generato un considerevole riporto tale che la quota della spiaggia in questo tratto supera quella della strada di circa un metro, tale dislivello decresce progressivamente nelle parti laterali arrivando a circa 30-40 cm in prossimità del terminale nord del lungomare, fino ad annullarsi dalla parte opposta.



FOTO 7

Il muro che delimita il marciapiedi segue tale dislivello mantenendosi circa 30-40 cm più alto della quota della spiaggia, come visibile nella Foto 7, di conseguenza assume l'altezza massima di 120 cm nella parte centrale decrescendo nelle parti laterali fino a circa 70 cm. I lidi sono impostati alla quota della spiaggia ad una distanza variabile dal muro, sono realizzati in materiali smontabili e le aree demaniali su cui insistono, risultano soggette ad apposite concessioni per i lidi presenti, come appare evidenziato nel Piano Spiaggia da adottare e che potrà essere aggiornato con gli esiti del concorso. Infine, particolare interesse rivestono una serie di piccoli vuoti dislocati lungo il fronte mare di Nicotera, alcuni di essi si presentano come veri e propri isolati mancanti, come nel caso del terminale nord del sistema, altri come eccezioni nella struttura urbana come nel caso dell'arretramento del fronte dell'edificio disposto in prossimità della confluenza del corso Garibaldi, altri ancora come slarghi come nel caso dell'ampio parcheggio pubblico in prossimità di contrada Gagliardi.

4. Accertamento di proprietà

Come acquisito tramite gli strumenti urbanistici vigenti, l'area oggetto d'intervento ricade su area demaniale del Comune di Nicotera. Verranno avviate le procedure di acquisizione dal demanio parallelamente o dopo gli esiti del presente concorso.

5. Gli strumenti di pianificazione e i vincoli

Attualmente gli strumenti urbanistici vigenti che regolano l'area di progetto sono:

Il piano regolatore – PRG – che non regola l'uso della spiaggia e delle aree limitrofe, limitandosi agli interventi diretti nelle aree destinate all'uso privato, A e B;

Il Piano Strutturale Comunale – PSC – attualmente adottato ma in fase di revisione per l'approvazione finale, e pertanto non rientra tra gli strumenti da tenere in considerazione per la progettazione attuale;

Il Piano Spiaggia Comunale – PSC - attualmente adottato ma in fase di revisione per l'approvazione finale. L'adozione dello stesso prevede però che gli interventi realizzati nell'arco temporale in cui questo non risulta ancora vigente, devono conformarsi allo stesso e pertanto, anche il progetto del Lungomare, dovrà tenere conto della destinazione d'uso della spiaggia regolamentata dal PSC.

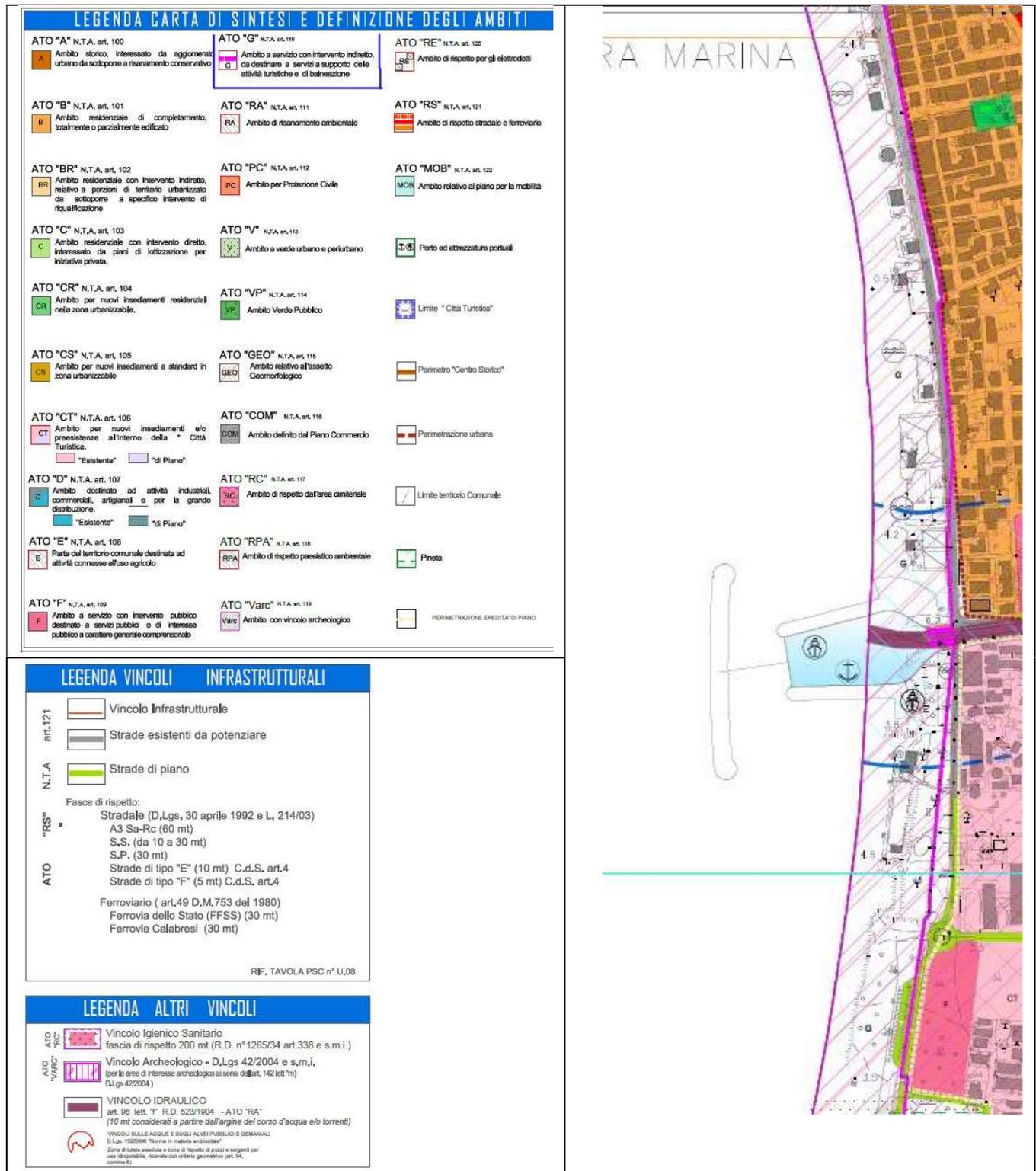
La situazione urbanistica, oltre agli strumenti comunali, è caratterizzata dalla presenza di vincoli sovraordinati di natura nazionale e regionale, e tra i quali, ad esempio:

- Strumento Pai – Piano di assetto idrogeologico- ed in particolare relativamente al rischio frane;
- Psec – Piano erosione costiera;
- PSdGDAM_RisAl_Cal_L – Piano autorità di bacino distretto appennino meridionale – relativo al pericolo ed al rischio alluvioni;

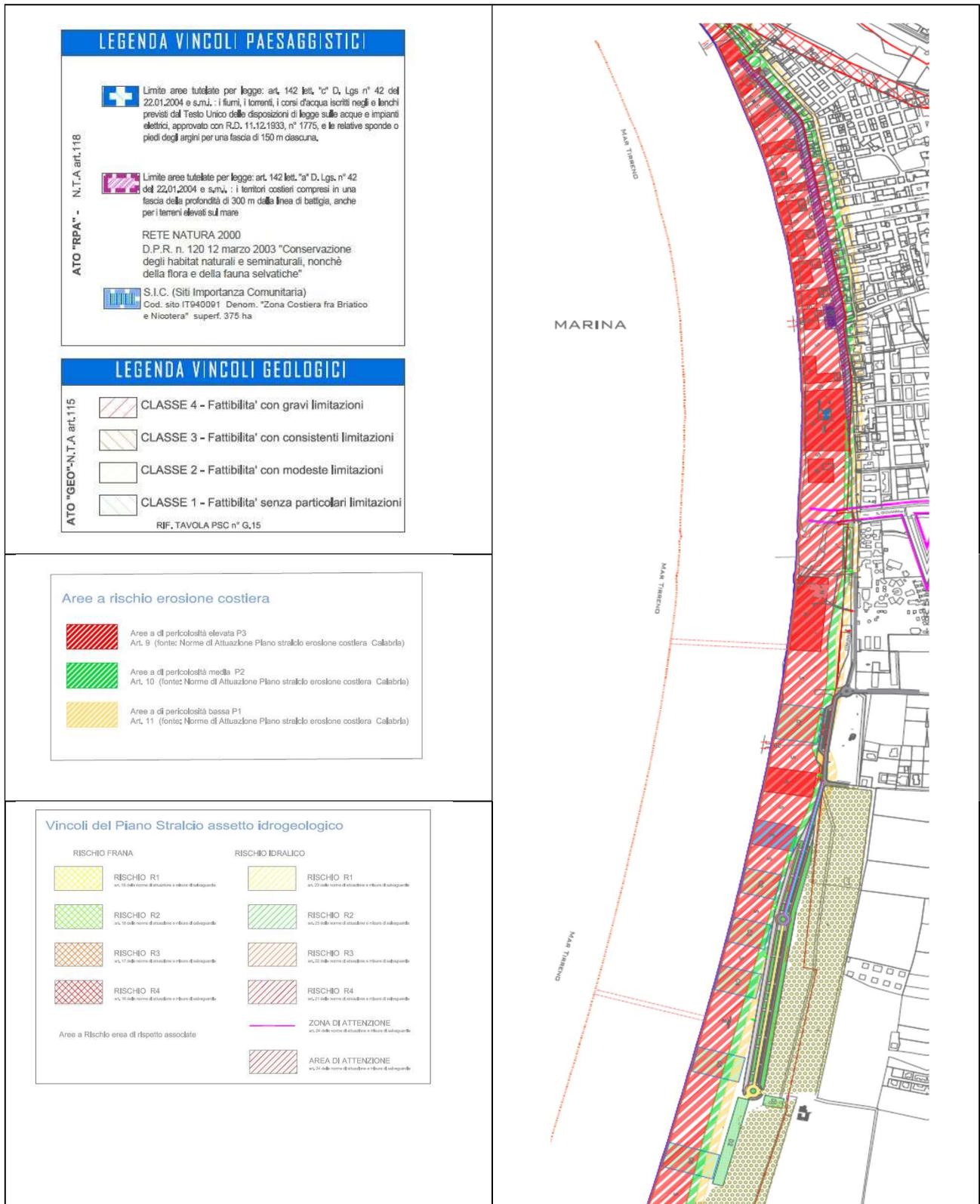
Si rimanda al perseguimento di tutti i vincoli derivanti dalla normativa di settore.

a) Piano Strutturale Comunale Adottato

In accordo con il Piano Strutturale Comunale l'area di intervento ricade nell'Ambito G – Ambito a servizio con intervento indiretto da destinare a servizi a supporto delle attività turistiche e di balneazione. Per la consultazione degli altri vincoli presenti si rimanda alla consultazione degli elaborati PSC qui di seguito esposti esaustivamente:

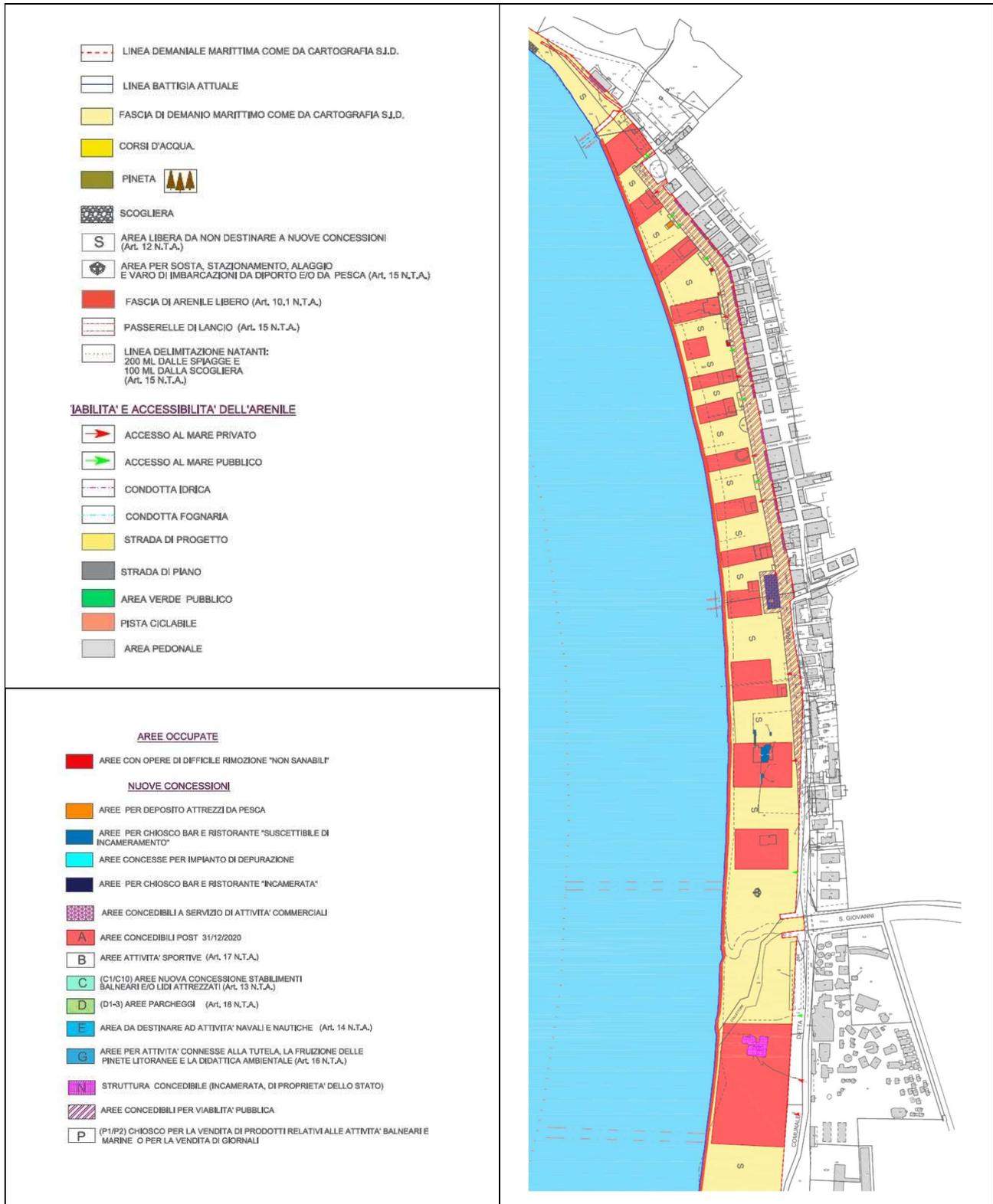


b) Piano Stralcio assetto idrogeologico e le Aree a rischio erosione costiera da adottare



c) Piano Spiaggia Comunale da adottare

Il piano spiaggia comunale determina il vincolo su ogni area, ne fissa la destinazione d'uso e le attività ammesse.



6. Il Lungomare – Obiettivi del Concorso di Progettazione

Il progetto di riqualificazione del Lungomare di Nicotera nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di dare nuova vita e di restituire ai cittadini uno spazio pubblico identificato come un punto di attrazione, luogo di ritrovo, di socializzazione, di svago nonché area di gioco per i bambini nel centro dell'abitato.

Il progetto del Lungomare di Nicotera prevede la riqualificazione del fronte mare nell'ottica della sostenibilità dei materiali, del recupero ambientale, del minimo intervento, della rispondenza ai requisiti del principio DNSH.

La sua posizione baricentrica costituisce un importante punto nodale e conferisce al sito una funzione strategica anche nel contesto della rete degli itinerari turistici ormai consolidati e ampliatisi dove proliferano nuove attività commerciali specialmente quelle turistiche-balneari.

Si tratta, dunque, di una riqualificazione che contribuisce ad integrare il valore architettonico, ambientale, culturale e attraverso il suo riuso si intende assicurare una rinnovata ed efficace funzione sociale.

La strategia progettuale tende verso la creazione di uno spazio nuovo modellato intorno all'uomo, per favorire la vivibilità sia dei residenti che dei turisti. Uno spazio pubblico lineare, con caratteristiche di parco verde, in alcuni punti, ed in cui la vegetazione – alberi, arbusti, piante a fiore, verde dunale, venga utilizzata sia come elemento d'arredo, sia come servizio ecosistemico utile a mitigare i rischi legati ai fenomeni atmosferici.

Il progetto si sviluppa secondo uno schema che partendo dal lato della cortina dei fabbricati sarà così organizzato: strada, attualmente a doppio senso di marcia, diverrà ad unico senso di marcia (direzione Sud-Nord), verranno realizzati parcheggi ubicati nella zona Nord esterna all'ambito del presente concorso, pista ciclabile, marciapiede corredato di alberi e sedute, percorso pedonale ad una quota superiore rispetto al marciapiede attuale e ricompreso tra l'attuale muretto e la sede delle strutture balneari. Nelle aree in cui non sono presenti le strutture balneari e compatibilmente con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente, dovranno prevedersi delle aree polifunzionali arredate, prive di barriere architettoniche e ospitanti diverse attività ludico sportive e per la sosta ed il ristoro.

Per raggiungere le dette finalità il progetto, oltre al recupero architettonico degli spazi, prevede il riuso dello spazio pubblico con destinazione ad area giochi, spazi di socializzazione e di inclusione.

L'area oggetto di intervento sarà un luogo inclusivo realizzato senza barriere, con giochi il più possibile accessibili e fruibili da parte di tutti i bambini, compresi i bambini con disabilità (in carrozzina, ipovedenti, con lieve disabilità motoria, ecc.).

Gli spazi di socializzazione saranno realizzati con elementi di arredo urbano idonei per la confortevole sosta delle persone (panchine, cestini, portabici, ecc.) in un contesto alberato che oltre al valore estetico e ambientale, costituisca un "climatizzatore naturale" dell'ambiente urbano e, con le alberature più alte, anche un adeguato ombreggiamento nei mesi caldi.

Dovrà essere prevista la realizzazione di una pista ciclabile a doppio senso di marcia, che si snoderà lungo tutta l'area di progetto, affiancata al marciapiede esistente e separata dalla sede stradale da una fascia di rispetto.

Il lungomare dovrà inoltre essere dotato di un impianto di video sorveglianza in conformità alla normativa vigente in relazione alla destinazione d'uso della stessa e dei punti di bikesharing all'inizio del percorso della pista ciclabile e alla fine, o compatibilmente con gli spazi progettuali a disposizione, corredati da una zona d'ombra, illuminazione e sedute per la sosta;

Uno specifico approfondimento dovrà essere indirizzato al percorso pedonale attraverso soluzioni progettuali adeguate al luogo ed all'innovazione, in particolare dovrà essere sviluppata un percorso posto sulla spiaggia a ridosso dell'attuale marciapiede ad altezza superiore, cioè complanare alla spiaggia

medesima, nonché all'utilizzo dell'area in ogni periodo dell'anno con aree polifunzionali destinati allo svago e attività culturali.

Il verde di progetto dovrà essere scelto considerando le condizioni di fitostabilità privilegiando la scelta di essenze locali che ben si adattano al particolare microclima del luogo, l'approvvigionamento dell'acqua richiesto e disponibile in zona, anche per le attività di manutenzione ordinaria.

7. Vincoli che gravano sull'area d'intervento

a) Fattibilità dell'intervento

L'intervento risulta fattibile previa acquisizione delle aree che ricadono nel demanio Marittimo da parte del Comune di Nicotera.

- L'area d'intervento ricade sotto il vincolo Paesaggistico-Ambientale e pertanto dovrà essere rilasciata apposita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/04;
- L'area d'intervento è soggetta ad una generica erosione costiera e pertanto la progettazione della seconda fase dovrà esporre metodologie indicative mitigatrici

ORTOFOTO CON INDICAZIONI

Cerchio Rosso Aree Fragili

Cerchio Blu immobile da demolire



b) Disponibilità delle aree e stato dei pubblici servizi

L'accertamento della disponibilità delle aree da utilizzare ha consentito di verificare che l'area attualmente di proprietà del demanio marittimo sarà interamente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale dopo l'acquisizione al patrimonio comunale. L'iter si sta svolgendo parallelamente al Concorso.

L'immobile diruto, come visibile nella Foto 2 posto all'altezza dell'incrocio con Corso Giuseppe Garibaldi, contiguo alla rotonda con la stele con "Ancora" potrà essere demolito successivamente, per pubblica utilità, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo. In quest'area dovranno essere insediati spazi collettivi per concerti, giochi e intrattenimento, ma in questa fase dell'iter la sistemazione delle aree pubbliche sarà concepita con la permanenza dell'immobile medesimo. Pertanto, saranno apprezzate soluzioni che possano permettere la successiva integrazione dello spazio libero e calpestabile risultante dalla demolizione medesima.

L'immobile individuato con il cerchio di colore Blu verrà demolito e l'area relativa sarà implementata nello spazio disponibile per il lungomare in quanto già di proprietà del Comune.

Particolare riguardo dovrà essere posto allo studio dei vincoli presenti nell'area di progetto per cui l'Amministrazione comunale, con il supporto del progettista incaricato richiederà i necessari pareri agli enti preposti.

8. Quadro Esigenziale

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 07-11-2024 si è stabilito:

- di approvare lo schema di convenzione per la disciplina del rapporto con il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vibo Valentia ed avente ad oggetto il servizio di interesse generale concorso di progettazione;
- di affidare in esecuzione dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art. 11 della L. n.241/1990, al Consiglio dell'Ordine degli Architetti la gestione dell'attività avente ad oggetto di iniziative di collaborazione e di supporto finalizzate alla realizzazione del concorso indicato in epigrafe, nell'ambito del "Progetto per i lavori di rifacimento del Lungomare;

Il Comune di Nicotera, in attuazione alla sopracitata deliberazione, attraverso il concorso di progettazione intende individuare la soluzione progettuale più idonea per la riqualificazione del Lungomare.

Obiettivo principale è la trasformazione di uno spazio attualmente anonimo in una nuova centralità urbana capace di avviare un più generale processo di rigenerazione urbana, sociale e culturale.

a) Descrizione degli interventi

Il progetto di riqualificazione generale del Comune di Nicotera si pone i seguenti obiettivi:

- recupero habitat ambientale;
- ricucitura urbana e sociale;
- destagionalizzazione dello sviluppo turistico, con funzioni utili per l'uso del lungomare sia balneare che quotidiano per la cittadinanza;
- potenziamento delle qualità del luogo per un utilizzo pubblico secondo il principio del "*Design for all*";

Le azioni che compongono la strategia per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- recuperare e potenziare le eccellenze ambientali;
- garantire i servizi di accoglienza (trasporto) per gli appassionati di sport acquatici e per tutte le categorie di fruitori;
- riorganizzare la mobilità privilegiando quella dolce quale sistema di vero e proprio spostamento urbano per tutta la cittadinanza;
- riorganizzare gli spazi pubblici-collettivi, con soluzioni di Arredo Urbano anche con l'inserimento di bagni e docce pubblici (N.2 unità con divisione per sesso), facilmente individuabili e integrati con le altre dotazioni di arredo, da posizionare lungo tutto l'asse del lungomare, dovranno essere utilizzabili sia per i fruitori della sola passeggiata che dei bagnanti fruitori della spiaggia, posizionamento a discrezione del progettista;
- prevedere Arredo Urbano con colonnine elettriche, postazioni di bike sharing, rastrelliere porta biciclette, sedute e cestini per la raccolta differenziata, fontanelle per l'acqua potabile, giochi d'acqua.
- subordinare la mobilità carrabile all'utilizzo pedonale e ciclabile, pur essendo collegata, e quindi funzionale, con il contesto parallelo verso l'entroterra;
- adottare materiali e sistemi a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e materiali ecocompatibili;
- considerare il Lungomare come corridoio di verde urbano: un corridoio infrastrutturale dedicato alla mobilità pedonale e carrabile sostenibile, che garantisca accessibilità e sicurezza, con spiccata dotazione di verde e utilizzo di elementi innovativi e funzionalmente rivolto all'accesso alla città e al mare
- utilizzare le tecniche e materiali innovativi o consolidati, a favore della diminuzione dell'effetto isola di calore, (soluzioni SuDS) utilizzo della componente verde per incrementare il benessere termo-idrometrico del luogo e favorire l'ombreggiamento.
- utilizzare essenze, anche in totale sostituzione delle alberature presenti che potranno essere riallocate in altra zona del territorio comunale, autoctone e a bassa manutenzione e aumento della superficie permeabile per aumentare il comfort degli spazi urbani/marittimi.
- utilizzare soluzioni tecnologiche ed impiantistiche: sistema di illuminazione, e approvvigionamenti flessibili alle reti nel tempo che garantiscano adeguatezza e sostenibilità.
- dotare il lungomare di un anfiteatro o gradinata rivolto verso il mare, come una sorta di cannocchiale verso il tramonto, all'altezza dell'incrocio con Corso Garibaldi, per almeno 100 persone per le attività socio-culturali sul lato spiaggia;
- valorizzare la memoria sociale dell'area, come ad esempio la permanenza della comunità dei pescatori che stazionano le barche a riva, mantenere e conservare questa funzione nello spazio posto nell'estremo nord dell'area del concorso esteso per circa 100 m lungo la spiaggia con i mulinelli per issare la barca a riva;
- riorganizzare gli spazi per consentirne la fruizione e l'accessibilità creando un nuovo spazio di incontro e scambio culturale dei cittadini, anche attraverso soluzioni eco-compatibili.

9. Fasi di progettazione da sviluppare, loro sequenza e relativi tempi di svolgimento

Il presente Concorso è “di progettazione” ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 36/2023, organizzato in due fasi

La prima fase sarà anonima ed aperto a tutti, senza requisiti di idoneità professionale e speciali di capacità economico-finanziari e tecnico-professionali dei requisiti relativi alle categorie dell'intervento. Saranno richieste elaborazioni che dovranno illustrare la proposta architettonica di massima.

Alla seconda fase, anonima, potranno accedere i 5 (cinque) migliori progetti selezionati da competente giuria all'uopo nominata, che decreterà anche il vincitore del concorso.

Il vincitore, purché in possesso dei requisiti, acquisiti prima della consegna degli elaborati di questa fase, di idoneità professionale e speciali di capacità economico-finanziari e tecnico-professionali dei requisiti relativi alle categorie dell'intervento di cui all'art. 1.5) del Bando di Concorso, dovrà completare il PFTE di cui all'art 13 del presente DAP nei tempi previsti nel cronoprogramma.

Al vincitore verrà affidato l'incarico di redigere il progetto esecutivo di cui all'art. 14 del presente DAP tramite procedura negoziata esaurita da questo bando.

Al vincitore, successivamente alla conclusione della gara d'appalto per i lavori, sarà affidata la fase di direzione lavori, oltre alle competenze complementari e connesse, di cui all'art. 114 del D. Lgs. 36/2023 e come meglio specificato all'art. 15 del presente DAP

Il Comune si riserva di non procedere all'affidamento degli incarichi di progettazione e di Direzione dei Lavori qualora per qualsiasi impreveduto ed imprevedibile motivo non sia possibile disporre della copertura finanziaria.

Si ritiene qualificante la validazione del bando, ottenuta, da parte del CNAPPC, al conseguente riconoscimento formale (certificazione di qualità) e allo svolgimento della procedura concorsuale mediante l'utilizzo della piattaforma informatica del CNAPPC. Tale modalità garantirà inoltre la sicurezza e l'anonimato dei partecipanti, garantendo notevoli riduzioni temporali ed economiche sia per i concorrenti, sia per la commissione di gara, oltre ad una probabile più ampia partecipazione a livello nazionale ed internazionale.

10. Descrizione delle 2 fasi della progettazione

La progettazione e la realizzazione dell'intera sistemazione complessiva del Lungomare è suddivisa in 2 lotti per ragioni di reperimento fondi.

Il primo lotto, oggetto della specifica progettazione di questo concorso, comprensivo delle 2 fasi, va dalla rotonda Nord fino alla via Vittorio Emanuele. La stele con “Ancora” nella rotonda all'altezza del Corso Garibaldi potrà essere demolita.

Il secondo lotto, che sarà oggetto di un successivo intervento, inizierà da via Vittorio Emanuele fino al ponte fosso San Giovanni e saranno oggetto dei successivi lavori e quindi esclusi dalla progettazione del presente concorso.

a) 1° Fase

Dovrà essere redatto il Master Plan che comprenderà l'area dalla rotonda a nord, procedendo in direzione sud, fino a via Fosso, in corrispondenza del parcheggio. I 2 punti nodali (a Nord e a Sud dell'area di intervento) dovranno essere iconograficamente percepibili come avvio della zona semipedonalizzata.

Pertanto, il Masterplan, pur rappresentando la sola porzione di Lungomare oggetto del presente progetto, come meglio descritto negli elaborati grafici, dovrà prevedere la possibilità di innesto successivo, o quanto meno non interferire con un secondo lotto (escluso dalla presente progettazione), che andrà da via Fosso fino al ponte Fosso San Giovanni, in modo organico e senza soluzione di continuità, dimostrando, nell'ambito dell'elaborato previsionale, che non verranno demolite le opere progettate e realizzate in questo lotto per permettere il collegamento funzionale del secondo lotto.

L'opera da sviluppare anche nella seconda fase sarà pertanto delimitata a Nord dalla rotonda e a Sud dall'incrocio con via Vittorio Emanuele come indicato nei riquadri del fac-simile dell'elaborato grafico

Specificatamente questa fase dovrà prevedere il nuovo concept del Lungomare comprendente pavimentazione, pista ciclabile, collegamento pedonale con spiaggia, attrezzatura della spiaggia con spazi collettivi anche pavimentati ed arredo urbano.

I limiti trasversali sono dalla spiaggia al limitare degli edifici, come individuato nella perimetrazione dell'area di intervento e da rappresentare con adeguate sezioni stradali.

b) 2° Fase

Dovranno essere previsti specifici approfondimenti della sezione stradale della carreggiata, con elementi di arredo urbano, e caratterizzazione dei 3 punti nodali a nord e a sud, collegamenti tra le parti pavimentate e la spiaggia. Tutta l'area dovrà essere progettata secondo principi di biocompatibilità, regimazione e drenaggio delle acque meteoriche, riduzione delle isole di calore, riutilizzo /riciclo dei derivati dalle opere di demolizione/scavo, oltre all'utilizzo di materiali riciclati/riciclabili, connotando lo spazio come un ambiente ecologico.

Il Lungomare dovrà essere caratterizzato con connotati sociali di aggregazione e intrattenimento, dove saranno anche previste attività temporanee per creare un contesto sociale e culturale favorevole alla riappropriazione del luogo con installazioni temporanee, e organizzazione di eventi, come già elencato precedentemente.

Dovranno essere prodotti 3 fotoinserti del progetto sulla base fornita nei layout della seconda fase.

11. Livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere a seguito di proclamazione del vincitore

a) Progetto di fattibilità tecnica ed economica da consegnare entro 60 gg dall'aggiudicazione Redatto ai sensi dell'art. Art. 41. (Livelli e contenuti della progettazione) del D.Lgs. 36/2023 e l'allegato I.7 con i contenuti minimi previsti dalle linee guida MIMS:

1. relazione generale;

2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
4. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 36/2023 art. 41, c. 4) ed eventuali indagini dirette sul terreno;
5. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
6. relazione di sostenibilità dell'opera;
7. rilievi piano-altimetrici, studio dettagliato di inserimento urbanistico e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
8. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
9. Calcolo sommario spesa del computo metrico estimativo;
10. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza e della manodopera;
11. piano economico e finanziario di massima;
12. calcoli delle strutture e degli impianti;
13. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
14. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
15. capitolato speciale d'appalto;
16. cronoprogramma;
17. Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza. Stima dei costi della sicurezza;
18. Prime indicazioni piano di manutenzione;
19. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
20. Relazione paesaggistica - per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;

b) Progettazione esecutiva composta dai seguenti elaborati da consegnare entro 30 gg dal conferimento dell'incarico specifico Incarico per un importo di € 45.860,97

1. relazione generale;
2. relazioni specialistiche;
3. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
4. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera; g) computo metrico estimativo e quadro economico;
7. cronoprogramma;
8. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
9. schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

12. Direzione dei Lavori, progettazione strutturale, impiantistica, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per un importo di € 62.167,09

A seguito di definitiva messa a disposizione dei fondi necessari, verrà avviata questa attività, con procedura negoziata di cui il presente bando come da art. 46 commi 4 e 6, perfeziona e statuisce. I tempi di affidamento di tali prestazioni saranno subordinati alla conclusione della procedura di appalto dei lavori.

Per le specifiche prestazioni richieste si rimanda all' Allegato II.14 – “Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità” (in forza dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 36/2023)

Nicotera li, 03/10/2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Carmen Oppedisano